



## LA SCHEDA DEL "LIBRO CONSIGLIATO" da Marco Bevilacqua

**1. TITOLO: "COMPLEXUS. Leggere il presente sulle orme di Edgar Morin"**

EVENTUALE TITOLO EDIZIONE ORIGINALE

**2. AUTORE/I: Giuseppe FUMARCO**

EVENTUALI NOTE SULL'AUTORE

**3. CASA EDITRICE: Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus, 2013, Torino.**

**Collana "Effetto Farfalla"**

**4. ANNO PUBBLICAZIONE: 2013**

**5. BANDELLA LATERALE** con breve descrizione dei contenuti del "Libro Consigliato"

Viviamo i decenni di spartiacque tra XX e XXI secolo immersi nell'hic et nunc del giorno per giorno, sommersi dalla complessità della realtà. La globalizzazione degli scambi, antropologico-culturale e dei problemi ci ha colto di sorpresa: il pensiero, in crisi, è incapace di pensare la crisi.

Come effetto speculare, a livello di pensiero e delle idee abbiamo un "paradigma della disgiunzione e della separazione" (Morin), derivante dalla frammentazione in una miriade di campi disciplinari. Le specializzazioni annegano le intelligenze in un mare di pseudo-cerchezze scientiste che appannano la visione d'insieme e inibiscono le interrogazioni fondamentali sull'umanità e il suo destino.

L'epoca dei "titani del pensiero" (Darwin, Freud, Marx...) sembra già lontanissima. Gli autori contemporanei che propongano una visione sufficientemente esaustiva del mondo e delle cose sono pochi. Uno tra questi è il filosofo e pensatore francese Edgar Morin, al quale il libro di Giuseppe Fumarco è dedicato, anche se non è un volume sul pensiero di Morin o sulla complessità, ma che da questi due campi teoretici trae spunto, proponendo una riflessione sulla contraddittoria "evoluzione involutiva" dell'umanità.

In questa seconda modernità l'angoscia esistenziale assume spesso toni apocalittici o mantiene il superficiale ottimismo di una "scienza senza coscienza", che prospetta un futuro di progresso e produce una tecno-scienza che ci sovrasta e fagocita.

Il pensiero di Morin emerge in tutta la sua poliedrica dimensione critica e transdisciplinare. Nel suo percorso troviamo le domande giuste da cui ripartire per cercare di capire e di credere ancora in un futuro



possibile più "umano". La scommessa è di uscire da questa "età del ferro planetaria" attraverso un processo di riumanizzazione dell'umanità

## 6. INDICE DEI CAPITOLI PRINCIPALI

Introduzione

1. Aumenta l'intelligenza, diminuisce la saggezza
2. L'ingresso delle società arcaiche nella Storia
3. La rottura dell'antica alleanza e la nostalgia delle origini
4. Due sguardi sulla postmodernità: Zygmunt Bauman e Umberto Galimberti
5. La globalizzazione e i miti dei nostri tempi
6. La mega-macchina antropo-sociale, ovvero Morin e la sociologia complessa
7. Al punto in cui siamo, il punto in cui siamo: le dieci derive dell'umanità
8. Riflessi sulla conoscenza. Un pensiero transdisciplinare e sistemico per un pensare complesso

Conclusioni

## 7. PERCHE' CONSIGLIO QUESTO LIBRO (max. 300 parole)

In realtà i testi che vivamente consiglio di leggere sono due: oltre al libro di Giuseppe Fumarco, consiglio di leggere contestualmente l'enciclica "Laudato Sí" di Papa Francesco.

Due testi appassionanti e "cum Plessi", ovvero profondamente intrecciati, che invitano a riflettere e meditare sul presente e sul futuro del pensiero umano; infatti al punto 114 dell'Enciclica il Papa scrive: "Ciò che sta accadendo ci pone di fronte all'urgenza di procedere in una coraggiosa rivoluzione culturale".

Giuseppe Fumarco ci guida a capire il presente sulle orme di Edgar Morin, filosofo della "complessità" definito dall'Unesco fra i più grandi pensatori del nostro tempo; Morin afferma che siamo nell'età del ferro planetaria e anche lui, come il Papa, esorta verso una profonda "metamorfosi del pensiero umano".

Da una parte, quindi, l'Enciclica del Papa rappresenta l'epitome del pensiero e della letteratura colta, afferente all'ecologia della biosfera e della noosfera ed al concetto di interdipendenza proprio delle filosofie orientali, indicando all'umanità intera un percorso di profonda riflessione sul presente e sul futuro, ma soprattutto interpellando il senso di responsabilità di ogni uomo rivolto alle prossime generazioni.

Dall'altra parte, il libro di Giuseppe Fumarco ha rappresentato per me un utile percorso formativo per comprendere il pensiero dell'uomo nella sua evoluzione storica fino alla contemporaneità; ma soprattutto



*Fiesole, 20 - 22 Novembre 2015*

ho appreso come lo studio e la comprensione della "Complessità" e della cultura interdisciplinare da parte di tutta la società e delle future classi dirigenti e politiche (nel libro a tal proposito si parla di democrazia cognitiva) sia l'unica via per ripristinare quel giusto equilibrio tra saggezza e intelligenza necessario all'omeoresi sociale, condizione essenziale per la sopravvivenza della democrazia.